

A Santonuovo rinasce l'organo

Accuratamente restaurato lo strumento Agati-Tronci del 1885

QUARRATA. Oggi 2010 alle 16,30 presso la chiesa di San Germano in Santonuovo si svolgerà l'inaugurazione del restauro organo storico del 1885, opera di Filippo Tronci e Nicomede Agati. Il restauro dello strumento è stato realizzato dalla ditta Samuele Maffucci - conservazione e restauro organi storici con il contributo della Fondazione Caripit. Quest'ultima, insieme alla fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport e al gruppo attività parrocchiali della chiesa di San Germano, ha contribuito anche al restauro della cassa e cantoria, ese-

guito dalla ditta Massimo Drovanti.

Alla cerimonia, presieduta dal sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori, parteciperanno il vescovo Mansueto Bianchi, Ivano Paci, presidente della fondazione Caripit, Giorgio Mazzanti, presidente della fondazione Banche di Pistoia e Vignole, Maria Cristina Masdea, funzionario della Soprintendenza di Firenze, il maestro Umberto Pineschi, direttore della commissione diocesana per la musica sacra.

Il concerto inaugurale "J. S. Bach e i suoi eredi: itinerario organistico nell'Europa

dei secoli XVIII e XIX" sarà tenuto dall'organista Wladimir Matesic.

L'organo torna a suonare dopo anni di silenzio grazie all'interessamento e alla sensibilità del parroco don Alde-miro Cinotti che ha voluto restituire alla sua comunità parrocchiale questo prezioso gioiello dell'arte organaria pistoiese, frutto dell'influenza plurisecolare di due distinte scuole organarie, quella degli Agati e quella dei Tronci, le cui maestranze si unirono nel 1883 sotto l'unico proprietario Filippo Tronci, e unico esempio di un compromesso tra le due realtà indivi-

duali, le quali, nel medesimo spazio temporale lo hanno pensato e poi realizzato.

Nell'occasione sarà presentato il volume "L'organo della chiesa di San Germano in Santonuovo. Storia e restauro" primo numero della collana Biblioteca cultura popolare, edito da Settegiorni Editore. La collana, a cura di Iacopo Cassigoli e Francesca Rafanelli, costituisce una strumento di ricerca per portare alla luce o per approfondire con numeri monografici alcune peculiarità storiche e artistiche di Pistoia e del suo territorio, uscendo al contempo dall'ambito locale per aprirsi a interpolazioni con altre realtà, mantenendo tuttavia la specificità pistoiese al centro dell'indagine.